



# Comune di Decollatura

(Provincia di Catanzaro)

Piazza G. Perri, 5 - C.A.P. 88041 - tel: 096861169 fax: 096861247  
C.F. 01207810795 email: [amministrativo@comune.decollatura.cz.it](mailto:amministrativo@comune.decollatura.cz.it)  
PEC: [servizigenerali.decollatura@asmepec.it](mailto:servizigenerali.decollatura@asmepec.it)

Prot. n. 4057 del 27/07/2022

Ordinanza n.51 del 27/07/2022

**OGGETTO: : Ordinanza ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. n. 267/2000 di limitazione dell'utilizzo di acqua potabile nell'ambito del territorio del Comune di Decollatura nel periodo estivo.**

## IL SINDACO

### CONSIDERATO CHE:

- l'acqua è una risorsa fondamentale per la vita sul nostro Pianeta: indispensabile per tutti gli esseri viventi (animali, umani e vegetali), necessaria per mantenere il nostro organismo in buona salute;
- tra tutte le risorse naturali l'acqua è la più importante: senz'acqua non c'è vita;
- la sua disponibilità non è infinita, è una risorsa limitata, e questo è causa di una serie di criticità su scala locale e mondiale;
- nell'ultimo secolo il consumo di acqua è più che raddoppiato in virtù di numerosi fattori quali l'impatto dei cambiamenti climatici ed il cambiamento degli stili di vita;
- la scarsità di precipitazioni piovose, effetto tangibile questa dei mutamenti climatici in corso, comporta, soprattutto nel periodo estivo, un necessario razionamento nell'utilizzo delle risorse idriche disponibili;
- i livelli pluviometrici registrati sul territorio nazionale e regionale sono largamente inferiori alle medie stagionali;
- allo stato, registrandosi anche la contrazione delle acque provenienti dalle sorgenti comunali e contemporaneamente della fornitura di acqua potabile fornita da SORICAL, si è già reso necessario procedere ad una sua razionalizzazione tenuto conto che il consumo ha già raggiunto il picco della stagione estiva;

**TENUTO CONTO**, quindi, della perdurante situazione di siccità che andrà ad interessare il territorio nel periodo estivo con relativo aumento delle temperature;

**CONSIDERATO** che un corretto uso delle risorse naturali è attualmente una necessità primaria e ritenendo che l'acqua, in quanto risorsa essenziale per la vita, debba essere salvaguardata da possibili sprechi soprattutto in una situazione di carenza;

**TENUTO CONTO**, inoltre, che durante la stagione estiva si registra abitualmente un notevole aumento del consumo di acqua, utilizzata non solo a fini domestici ed igienici, ma anche per scopi diversi, quali ad

esempio innaffiamento di orti e giardini, lavaggio auto, strade, selciati, riempimento piscine, ecc.;

**RILEVATA** la necessità e l'urgenza di adottare una serie di misure di carattere straordinario finalizzate a governare in modo unitario e maggiormente incisivo l'utilizzo delle risorse idriche disponibili per garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i bisogni primari per l'uso alimentare, domestico e igienico;

**CONSIDERATO**, quindi, che è necessario un impegno maggiore da parte di tutti i cittadini al fine di evitare inutili sprechi;

**VISTI:**

- il DPCM 04.06.1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche" e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali;
- la Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, i cui obiettivi principali erano **conformi** alle finalità complessive della politica ambientale **della Comunità**, ovvero contribuire a perseguire **salvaguardia**, tutela e miglioramento della qualità ambientale, **nonché** l'utilizzazione **accorta** e razionale delle risorse naturali, muovendo dai principi della precauzione e dell'azione preventiva, dal principio della riduzione, soprattutto alla fonte, dei danni causati all'ambiente;
- il D. Lgs. n. 152 del 2006 all'interno del quale la disciplina in materia di tutela delle acque è in gran parte confluita e in particolare la Parte terza rubricata "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";
- l'art. 50, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) in base al quale il **Sindaco** esercita le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge;
- il **successivo comma 5, modificato** dall'articolo **8, comma 1, lett. a)**, del decreto-legge **20 febbraio 2017, n. 14, come convertito, con modificazioni, nella Legge 18 aprile 2017, n. 48**, prevede, fra l'altro, che *in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate **dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale***
- l'art. 32 della L. n. 833/1978, che assegna al **Sindaco** quale Autorità **Sanitaria** Locale le competenze per la emanazione di provvedimenti per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute pubblica;
- la nota dell'Azienda SORICAL prot. 3464 del 28/06/2022 che comunica una grave crisi delle risorse idriche disponibili nell'approvvigionamento idropotabile all'ingrosso dei comuni serviti dall'Acquedotto del Savuto causata dall'assenza di significative precipitazioni nella stagione invernale-primaverile ed inoltre dall'alimentazione della risorsa che avviene esclusivamente da scaturigini sorgentizie, pertanto senza alcuna capacità di regolazione o di maggiore emungimento e pertanto avvisa: **ci si attende una riduzione della produzione complessiva di oltre il 50% rispetto agli stessi periodi delle annate trascorse, idrologicamente molto più favorevoli**;

**ATTESO CHE** l'art. 98 del D. Lgs. n. 152/2006 prevede che "coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi" e che, pertanto, tale elemento costituisce riferimento per l'adozione di comportamenti responsabili da *parte* dei cittadini e dei soggetti comunque transitanti o *operanti* nel territorio del Comune di Decollatura;

**CONSIDERATO:**

- che sussistono i presupposti per l'adozione di un'ordinanza di carattere contingibile ed urgente al fine di prevenire pericoli per la cittadinanza sotto il profilo igienico-sanitario;
- che, in particolare, risulta necessaria l'adozione di provvedimenti volti ad assicurare immediata e

tempestiva tutela di interessi pubblici, quale la tutela della salute correlata alla piena disponibilità ed al corretto uso delle risorse idriche, che in ragione della situazione di emergenza non potrebbero essere protetti in modo adeguato, ricorrendo alla via ordinaria;

- che i provvedimenti sono finalizzati a limitare il consumo improprio dell'acqua potabile, per consentire la gestione ottimale della risorsa per i principali usi connessi ad esigenze primarie;
- che tali provvedimenti sono destinati ad avere efficacia sino al momento in cui cesseranno le condizioni e le ragioni che ne rendono necessaria l'adozione;

**TENUTO CONTO** che, per la particolare urgenza di procedere e per la portata generale del provvedimento esso non è assoggettato alla comunicazione di avvio del procedimento prevista dalla L. n. 241/1990 e s.m.i., ma che per gli elementi dallo stesso disciplinato è necessario provvedere ad un'adeguata pubblicizzazione del presente provvedimento, mediante forme di comunicazione rivolta ai soggetti pubblici e privati, ai cittadini ed alla popolazione presenti sul territorio comunale;

**VISTO** l'art. 40 del vigente Regolamento comunale sulla distribuzione dell'acqua potabile;

**VISTO** che la nota SORICAL invita "i Sindaci e le Amministrazioni Comunali a rivolgere ogni sforzo finalizzato ad una corretta conduzione delle reti di distribuzione idrica interna, contrastando – anche con durezza – i prelievi e gli utilizzi impropri e riparando prontamente ogni perdita si dovesse riscontrare lungo le reti, valutando anche l'opportunità di predisporre delle turnazioni in caso di necessità al fine di garantire una sufficiente dotazione idrica ancorché minima ai cittadini”;

## **ORDINA**

### **Per i motivi di cui in premessa**

1. a partire dalla data odierna e fino al 31 ottobre 2022 (salvo ulteriori provvedimenti) la limitazione del consumo di acqua potabile ai soli fini domestici, igienico-sanitari, zootecnici ed industriali autorizzati, ponendo il divieto per utilizzi diversi, quali l'irrigazione di orti, giardini e campi sportivi e/o il lavaggio di automobili (salvo impianti autorizzati), nonché il lavaggio di cortili e piazzali, il riempimento di piscine o quant'altro non sia strettamente necessario ai fini del fabbisogno umano;
2. che le misure stabilite nel presente provvedimento abbiano efficacia dal momento della sua pubblicazione all'Albo Pretorio on line fatto salvo la facoltà di adottare altri provvedimenti integrativi o modificativi della presente, nonché fatta salva l'insorgenza di situazioni determinante differente valutazione degli interessi pubblici e conseguente revisione dei provvedimenti in essere;

## **INVITA**

tutti i cittadini ed i soggetti frequentatori o comunque operanti nel territorio del Comune di Decollatura ad adottare ogni comportamento utile al contenimento dei consumi dell'acqua potabile, secondo quanto previsto dall'art. 98 del D. Lgs. n. 152/2006;

## **INFORMA**

- che nei confronti dei trasgressori sarà applicata la sanzione amministrativa pecuniaria, prevista dall'art. 7-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, da 25 euro a 500 euro;

- che le sanzioni saranno imputate in solido a chi risulterà avere titolo per disporre legittimamente del sito o dei siti dove avranno luogo le violazioni a quanto disposto dal presente provvedimento;

### **DISPONE**

che la presente ordinanza venga pubblicata all'Albo Pretorio online e sul sito internet del Comune di Decollatura al fine di garantirne la divulgazione e che sia, inoltre, comunicata a:

- A S.E. il Prefetto di Catanzaro;
- Al Sig. Questore di Catanzaro;
- Alla Stazione dei Carabinieri di Decollatura per assicurarne l'osservanza;

Il Comando dei Carabinieri, unitamente agli altri Organi di Polizia, per quanto di competenza, sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

### **AVVISA**

Che il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Calabria entro 60 giorni dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dello stesso, ai sensi della L. 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla notifica o dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;

**Il Sindaco**

F.to Ing. Raffaella PERRI